



“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO
Fondato nel maggio 1972
Membro della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero



Anno XXXXI, No. 156 (dicembre 2013)
P.O. Box 1158, Station B, Etobicoke, Ontario M9W 5L6, CANADA

Tel. 905-264-9918
www.giulianodalmato.com

VISITA DELLA PRESIDENTE DEBORA SERRACCHIANI A TORONTO

Lo scorso 4 e 5 novembre la presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia si è recata in Canada ad incontrare la comunità e alcuni dirigenti, sia politici che industriali, dell'Ontario. Era accompagnata da una delegazione regionale tra i quali figuravano il presidente regionale di Unioncamere FVG Giovanni Da Pozzo, il presidente di Confindustria Udine Matteo Tonon ed il rettore dell'Università di Udine Alberto Felice De Toni. La missione imprenditoriale è stata promossa da Unioncamere FVG.

Il rafforzamento delle collaborazioni economiche tra il Friuli Venezia Giulia l'Ontario è stato al centro del primo incontro che la presidente ha avuto a Toronto e al quale hanno partecipato, tra altri, anche il console onorario del Canada a Udine Primo Di Luca, il ministro federale canadese per la Cooperazione Internazionale Julian Fantino, gli imprenditori canadesi (di origine italiana) Ralph Chiodo e Dino Chiesa, nonché l'ex senatore Jerry Grafstein, già membro della Commissione federale per gli Affari esteri ed il Com-



Da sinistra a destra: Giovanni Da Pozzo (Presidente, Unioncamere FVG), Ivano Cargnello (Presidente, Fogolârs Federation of Canada), Gino Vatri (Associazione Nazionale Alpini, Toronto), il prof. Konrad Eisenbichler (Direttore, El Boletin), Debora Serracchiani (Presidente, Friuli Venezia Giulia), Matthew J. Melchior (Presidente, Famee Furlane Toronto), Primo Di Luca (Console onorario del Canada a Udine), Matteo Tonon (Presidente, Confindustria), e Alberto Felice De Toni (Rettore, Università Udine). (Foto Regione FVG)

mercio internazionale.

Il 4 novembre la presidente Serracchiani si è recata in giornata ad Ottawa dove ha visitato il Parlamento. La sera si è recata Friuli Centre di Woodbridge dove, insieme ad un'ottantina di imprenditori canadesi di prima e seconda generazione, ha partecipato all'annuale “Father and Son Dinner” organizzato dalla Famee Furlane.

Il giorno dopo, il 5 novembre, la presidente Serrac-

chiani ha incontrato il premier dell'Ontario Kathleen Wynne e successivamente i rappresentanti delle Associazioni dei Friulani e dei Giuliani in Ontario.

A rappresentare la nostra comunità giuliano-dalmata è stato il prof. Konrad Eisenbichler, già presidente della Federazione Giuliano-Dalmata Canadese. Nell'incontro con la presidente Serracchiani si è parlato della nostra comunità giuliano-dalmata in Canada, della sua storia e attività, nonché del rinnovo generazionale che sta dando nuova linfa e nuove energie a diverse delle nostre associazioni.

SERRACCHIANI INCONTRA IL PREMIER DELL'ONTARIO

Il Friuli Venezia Giulia e l'Ontario possono dare ulteriore impulso alle relazioni bilaterali anche grazie all'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Canada (CETA), siglato a metà ottobre dal presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e dal primo ministro canadese Stephen Harper, rafforzando i rapporti economici nel settore delle attività industriali così come nell'enogastronomia, e parallelamente, accentuando ulteriormente la collaborazione tra Università ed istituzioni scientifiche, come il Centro di Riferimento Oncologico di

Aviano. Lo hanno convenuto la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani e il premier dell'Ontario Kathleen Wynne che il 5 novembre scorso a Toronto hanno avuto un lungo e cordiale colloquio nell'ambito della missione istituzionale ed economica della delegazione regionale.

Nel Parlamento dell'Ontario, visitato dalla presidente Serracchiani, accolta dal ministro Mario Sergio e dallo speaker Dave Levac, presente il console generale d'Italia a Toronto Tullio Guma, siedono diversi membri di origine italiana. Nasce anche da qui il forte interesse manifestato dal premier Wynne allo sviluppo dei rapporti con il Friuli Venezia Giulia, con le sue realtà produttive, rappresentate da cinque aziende regionali presenti nella delegazione, e tre atenei.

In questo contesto è stato ricordato l'Accordo di collaborazione scientifica tra il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e il Princess Margaret Hospital di Toronto, il maggiore centro oncologico del Canada, reso possibile dal contributo della numerosa Comunità Friulano-Canadese, fatta di tanti "Fogolars", e del fondo friulano canadese per la ricerca sul cancro istituito dalla Fondazione CRUP. Una collaborazione che si accentuerà ulteriormente con lo scambio di espe-



Da sinistra a destra: Debora Serracchiani (Presidente Friuli Venezia Giulia), Primo Di Luca (Console onorario del Canada a Udine), Giovanni Da Pozzo (Presidente Unioncamere FVG) e Alberto Felice De Toni (Rettore Università Udine) incontrano Kathleen Wynne (Premier dell'Ontario). (Photo Regione FVG)

rienze e di professionisti e che, ha auspicato Serracchiani, "potrà sfociare nell'organizzazione di un evento scientifico di grande spessore internazionale, promosso congiuntamente dalle due realtà."

Per Serracchiani l'Ontario può rappresentare un mercato da "conquistare" anche per i prodotti tipici dell'agricoltura del FVG, in virtù del fatto che, come ha spiegato la premier, il mercato enogastronomico è molto influenzato dal "made in Italy", proprio per le origini italiane di una gran fetta della popolazione. In proposito la presidente del FVG ha ricordato che la nostra regione parteciperà attivamente all'Expo del 2015, il cui tema portante sarà proprio il cibo e la nutrizione.

Sempre sul tema "cibo", nel corso del colloquio con la premier e in altre occasioni ufficiali, è stato rilevato come vi sia un serio problema legato alla commercializzazione del prosciutto di San Daniele in Canada, in quanto un marchio con lo stesso nome è stato registrato in Ontario e sotto di esso si celano produzioni non provenienti dal Friuli Venezia Giulia, e quindi prive di certificazioni di qualità.

(RC/PPD)

OUR PRESIDENT'S MESSAGE

My Christmas Wish

I would like to take this opportunity to thank all our members, friends and supporters for another great year. I would also like to thank our Board of Directors, our Boletín Editor, writers and proof readers for their continuous efforts and dedication for our community. We are all volunteers, working with the little extra free time we each may have, trying to do what we can, when we can and more.

2014 is another year and it's an election year for our association. On this note I would like to reach out to all those who might consider helping by participating, volunteering to stand for election to our Board of Directors. Go for it! To our younger members, let me say that there is a great opportunity here that awaits those who can see the light through the trees. What I mean is, we are a non-profit corporation that has been active for over 45 years. We have been serving our community through play, growth, fellowship and much, much, more.

Establishing one's career is at times daunting. Endless hours of hard work, education, physical experience, personal interest and, yes, even luck at times, so how would it look on your résumé or in the eyes of a future employer that you are, or were a director of a non-profit corporation. The competition for employment is at times overwhelming and any skills that could help you get hired and keep you from being blue-binned should be explored. Employers look not only at what you bring to the table but also what can support that table—skills such as communicating, planning, organizing, implementing, budgeting, problem solving, thinking ahead, teaching, listening, learning, supporting, leading and the list goes on and on. All this experience is available in our association, the Club Giuliano Dalmato, a club founded by your mom, dad, grandparents, friends, ... This is not a dream, but a reality. They made it happen. The Club awaits you and is ready to give you the opportunity to stand out from that mass, from that large pile of applications that all employers go through. All this by simply envisioning the opportunity that now lies at your door step or across your path.

I ask all our members, young and young (plus

plus), to reach out into our community and to encourage your family members and friends to volunteer for the Club by explaining the direct benefits and the potential rewards of being a director of a non-profit corporation. Anything truly positive in one's résumé tends to shine in one's résumé of life. You can help others while at the same time help yourself grow by encouraging, supporting, teaching, playing, and having fun.

See what you can do.

See where you can go.

See yourself with others alongside.

Dream the dream and that dream is you!

Merry Christmas, Happy New Year and peace be with you all.

Joe Braini

President, Club Giuliano Dalmato di Toronto

* * *

We were blessed, this year, by so many generous people who have helped our Club in so many wonderful ways, and in particular:

Fr. Claudio Moser	Fr. Marco Bagnarol
Prof. Konrad Eisenbichler	Carlo Milessa
Dario Locchi	Fabio Ziberna
Sebastiano Gallo	Fabio Ziberna
Franco Luxardo	Loredana Semenzin
Maria Grazia Scarpa	Silvia Toskan
Oriella Stillo	Julie Casale
Adriana & Claudio Gobbo	Laura Bianchi
Marina & Quirino Cotic	Manlio Spessot
Mary & Roberto Braini	Donatella & Michele
Fiorella & Gino Bubola	Silvia & Bruno Bocci
Pina & Vito Batelic	Josh Hillinger
Inge & Vittorio Lubiana	Bruna & Guido Braini
Mary & Andreas Voulgaris	...
All our Members and those that I have missed...	

Thank You All, Very, Very Much!

UNA GITA ALLA FABBRICA DI BIRRA STEAM WHISTLE DI TORONTO



Lo scorso 17 novembre, alcuni nostri soci sono andati in gita a visitare la fabbrica di birra Steam Whistle, una delle più rinomate birre dell'Ontario. La birra prende il nome dai fischietti a vapore che, fino a pochi decenni fa, segnalavano la fine della giornata lavorativa nelle fabbriche di



Toronto. Ora di smettere di lavorare e di andare a farsi una birretta di quelle buone. E la Steam Whistle è,

infatti, una buona birra che vanta diversi premi – Medaglia d'Oro (2012) della Canadian Brewers Awards nella categoria "European Style Lagers (Pilsner)". Non solo la birra, ma anche l'azienda vince premi – già da sei anni l'azienda viene nominata una tra le "Canada's Best Managed Companies" e vince anche il premio per essere una delle 50 più "verdi" compagnie in Canada.

Complimenti!



ESULI E RIMASTI PRIMO GIORNALE INSIEME

È un numero speciale della rivista *La Voce di Fiume – La Tore*, quello nato a conclusione del primo incontro SEMPRE FIUMANI, svoltosi nel giugno scorso nella città del Quarnero con la partecipazione di alcune centinaia di esuli da tutto il mondo, accolti dai soci della Comunità degli Italiani all'interno di palazzo Modello. Una festa, un'occasione importante, un modo per ritrovare le radici o comunque capirne la provenienza. Alla conclusione di tre giornate davvero importanti con messe, convegni, spettacoli, incontri ufficiali, concerti, mostra, dibattito e tant'altro, si è deciso di lanciare una sfida: realizzare un giornale doppio con tutte e due le testate, di esuli e rimasti. Ambedue con una lunga tradizione alle spalle, con tirature importanti che le vedono protagoniste in tutto il mondo laddove vive ed opera una comunità fiumana, dall'Australia, all'Argentina, dal Canada e gli USA al Sudafrica. Per non parlare dell'Europa, e poi di quasi tutte le regioni italiane, la Slovenia e la Croazia. La rivista doppia, presentata qualche settimana fa a Fiume, ora viene illustrata alla realtà triestina nel corso di un incontro che si svolgerà giovedì 21 novembre con inizio alle ore 18, in via Donota 2 (terzo piano), grazie alla collaborazione tra la Lega Nazionale con la sua Sezione di Fiume,



l'Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio – Redazione *La Voce di Fiume*, la Comunità degli Italiani di Fiume – Redazione *La Tore*. Alla serata saranno presenti i massimi esponenti dei soggetti coinvolti: Guido Brazzoduro, Rosa Gasparini, Rosanna Turcinovich Giuricin, Roberto Palisca, Paolo Sardos Albertini. Ai presenti sarà consegnata una copia omaggio del giornale.

www.arcipelagoadriatico.it (18 nov. 2013)

Honorary Membership

Alla Festa di San Nicolò questo scorso 8 dicembre il Club Giuliano Dalmato di Toronto ha conferito a Guido Braini e a Wanda Stefani il titolo di “Socio Onorario” in riconoscimento del loro lungo e devoto servizio al nostro club come anche a tutta la comunità giuliano-dalmata in Canada. L'operato che da decenni Wanda e Guido hanno portato avanti per il benessere della nostra comunità è ben noto ed apprezzato da tutti. Nella foto accanto, li vediamo con la targa in mano alcuni momenti dopo il conferimento.



TUTTI IN GRUPPO ALLA FESTA DI SAN NICCOLÒ



ANTOLOGIA FIUMANA

Lo sci a Fiume

“Lo sci a Fiume ebbe inizio ancor prima della guerra 1915/18, praticato dagli appassionati della montagna, che avevano notato che, anziché con le racchette, si potevano attraversare i lunghi spazi nevosi, con minor sforzo e con maggior divertimento, usando gli sci, come da tempo si faceva nel nord dell’Europa”.

Come nello scorso numero, anche stavolta dedichiamo la nostra attenzione allo sport fiumano, rileggendo quanto Bruno Gregorutti scrive nell’articolo “La storia dello sport fiumano” pubblicato sulla rivista *Fiume* (n. 2, ottobre 1981). A quel tempo si erano costituite due società, fra loro in antitesi: da una parte il Club Alpino Fiumano e dall’altra la Società Alpina Carsia.

“Dopo i primi esperimenti a Delnize ed al Monte Lisina quando c’era neve sufficiente, ecco puntare i più volenterosi ed entusiasti alla Casa di Caccia del Platak, a quota 1.111 metri sul livello del mare. Poco più in su, con tanta neve ma in zona impervia e selvag-



gia, a quota 1.350 mt., c’era il passo carraio più alto dell’intera regione e, più in alto ancora, una lunga catena, con quote sopra i 1.500 mt., con dei panorami fantastici sulle meravigliose abetaie della vallata del Zabar e con di fronte il poderoso gruppo del Risniak (il monte della Lince)”.

La prima guerra mondiale interruppe quell’attività almeno fino all’annessione di Fiume all’Italia, nel 1924.

Grande spazio è dedicato alla figura di Franco Prosperi (nato Prohaska), il quale recatosi in Austria per perfezionare gli studi, ebbe lì la possibilità di allenarsi ed imparare le tecniche di questa disciplina sportiva. Una volta tornato in riva al Quarnero, partecipò ai Campionati Nazionali Studenteschi, e fece poi parte della rappresentativa italiana ai Giochi Universitari Mondiali in Svizzera, distinguendosi nelle gare di fondo e nella staffetta, e ottenendo un 2° posto assoluto nello slalom. Chiamato in seguito a svolgere il servizio militare in Piemonte (nel 4° Reggimento Alpini), prese parte a numerose

competizioni individuali collezionando diverse vittorie. Inoltre ricevette l’incarico di istruttore di sci e accompagnatore dei novelli sposi, il principe ereditario Umberto e sua moglie Maria Josè, in viaggio di nozze in Piemonte, che soggiornavano nel castello di Gressoney sotto il Monte Rosa. Ciò accrebbe ancora di più la sua popolarità.

A Fiume i risultati di Prosperi “naturalmente portarono entusiasmo nella gioventù fiumana e diventarono un forte incentivo nel miglioramento della massa dei praticanti. Il Club Alpino Italiano (già Fiumano) costituì il Gruppo Sciatori Monte Nevoso, mentre a sua volta la Carsia formò il Gruppo Sciatori Monte Maggiore [...]. Si



Il Club Alpino Fiumano era noto per le sue gite pasquali sul Monte Maggiore

incominciò allora a rivaleggiare dapprima in casa fra i due Gruppi, poi con le città più vicine, come Trieste e Gorizia, e quindi con le squadre delle Tre Venezie, quali Asiago, il Bondone e Cortina. Man mano che i risultati diventavano più probanti, si passò ad accettare gli inviti che fioccarono da tutte le parti d'Italia", racconta ancora Gregorutti, il quale rende anche omaggio ai tanti atleti che in quel periodo tenevano alto il nome della città liburnica nelle competizioni sciistiche. L'elenco sarebbe lungo, ma vale la pena nominare i principali elementi delle due società fiumane: "la prima squadra del Gruppo Sciatori Monte Nevoso era allora composta da Prosperi, Ferghina, Cernich e Solis, mentre quella del Gruppo Sciatori Monte Maggiore da Bruno Seberich, Cergnar, Kramar e Camber", più Michele Lendvai, del Gruppo Monte Nevoso, che per quasi un decennio si distinse nelle gare di fondo.

Inutile dire che gli eventi bellici della seconda guerra mondiale, come accadde con la prima, interruppero ogni attività in questa come in tante altre realtà sportive fiumane.

Termina qui il viaggio nel tempo alla scoperta di alcuni fra i principali sport praticati a Fiume, ben descritti da Bruno Gregorutti nel suo ampio articolo. La scelta non era facile, essendo trattate discipline come il calcio, il pugilato, l'atletica leggera, il nuoto e la pallacanestro, giusto per citarne alcune.

E termina qui (per il momento) anche la mia collaborazione con *El Boletin*. Ringrazio il prof. Konrad Eisenbichler e tutti i lettori per aver dato a me, ma soprattutto alla *Società di Studi Fiumani* ed alla rivista *Fiume* questo importante spazio. Arrivederci a presto!

Francesco Cossu (Grosseto)

Per informazioni sulla rivista *Fiume* e sulla *Società di Studi Fiumani* scrivere all'indirizzo: *Via Antonio Cippico 10 – 00143 Roma (Italia)*, oppure all'indirizzo e-mail: info@fiume-rijeka.it.

Nella foto a destra, Francesco Cossu e Konrad Eisenbichler in Piazza Santa Croce a Firenze. Un ricordo piacevole di una lunga e proficua collaborazione. Grazie, Francesco! Ci mancheranno le tue pagine!



Gli stemmi del Club Alpino Fiumano (1885 - 1888 - 1914)

Elenco dei Soci

(presso il nome di ogni singolo socio è indicato l'anno dal quale esso, senza interruzione, fa parte del Club).

1	ABRAMOVICH Giovanni	1908	19	DEPOLI prof. Arrigo	1908
2	ANTONIAZZO Vincenzo	1909	20	DEPOLI prof. Attilio	1907
3	BACCICH avv. dott. Icilio (Bacci)	1907	21	DEPOLI Guido	1902
4	BARTOLI Stefano	1914	22	DERENCIN Germano	1907
5	SOUCZEK Federico (Battiala)	1914	23	DERENZINI Felice	1907
6	BELLASICH avv. dott. Salvatore	1908	24	DESCOVICH Bruno	1910
7	BENCO Ernesto	1906	25	DOLGETTI Giuseppe	1910
8	BLASICH Guido	1908	26	FLAIBANI Gino	1907
9	BRAZZODURO Belino	1899	27	FLETZER Ferdinando (Flezani)	1913
10	CERESATTO Luigi	1908	28	FONDA Umberto	1909
11	CHIOPRIS dott. Arturo	1906	29	FÜRST Ervino	1906
12	CHIOPRIS Carlo	1908	30	FÜRST Roberto	1901
13	CONIGHI ing. Carlo sen.	1885	31	GERBAZ Bruno	1913
14	CONIGHI ing. Carlo jun.	1906	32	GIGANTE Riccardo	1908
15	COPETTI Giorgio	1909	33	GOĐANICH capit. Giuseppe	1907
16	COSSUTTA Giusto	1906	34	GREMESE Giuseppe	1910
17	CURRELICH Diego (Curelli)	1903	35	GROSSICH dott. Ruggero	1914
18	DEMARMELS Giovanni	1907	36	HOST-VENTURI Nino	1914
			37	INTHAR Giovanni	1909
			38	JUGO Enrico	1912

455



MY TRIP WITH FR. MARCO TO NORTH-EASTERN ITALY

The saying “Better late than never” is true! Here I am now. Late, late (tardi). It took me almost 5 months – from 28 June past when we left to go to Italy with Father Marcus Bagnarol’s group – to write to you, but I’m doing it now, just before Christmas.

How do I explain the emotions of my first trip abroad? Of going to Italy? On my birthday, too? This must be one of the best days of my life. Need I say



more? Writing it all down is difficult, so I’ll just let my photos tell the story. I send you all the pictures taken during the trip and hope you can use some of



them for the Boletín.

And I will close with a great big “thank you” to Fr. Bagnarol for having organized the trip and having taken me along.

The experience of a life for me.

Daniel Dal Barco



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

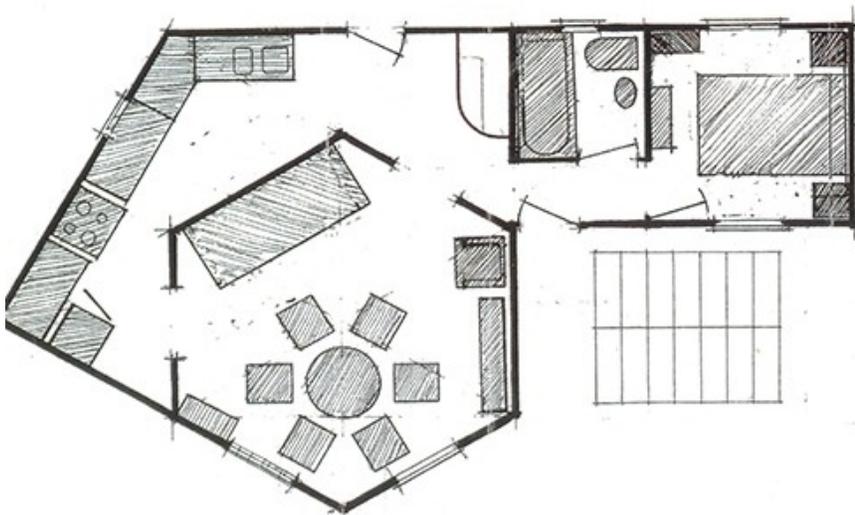
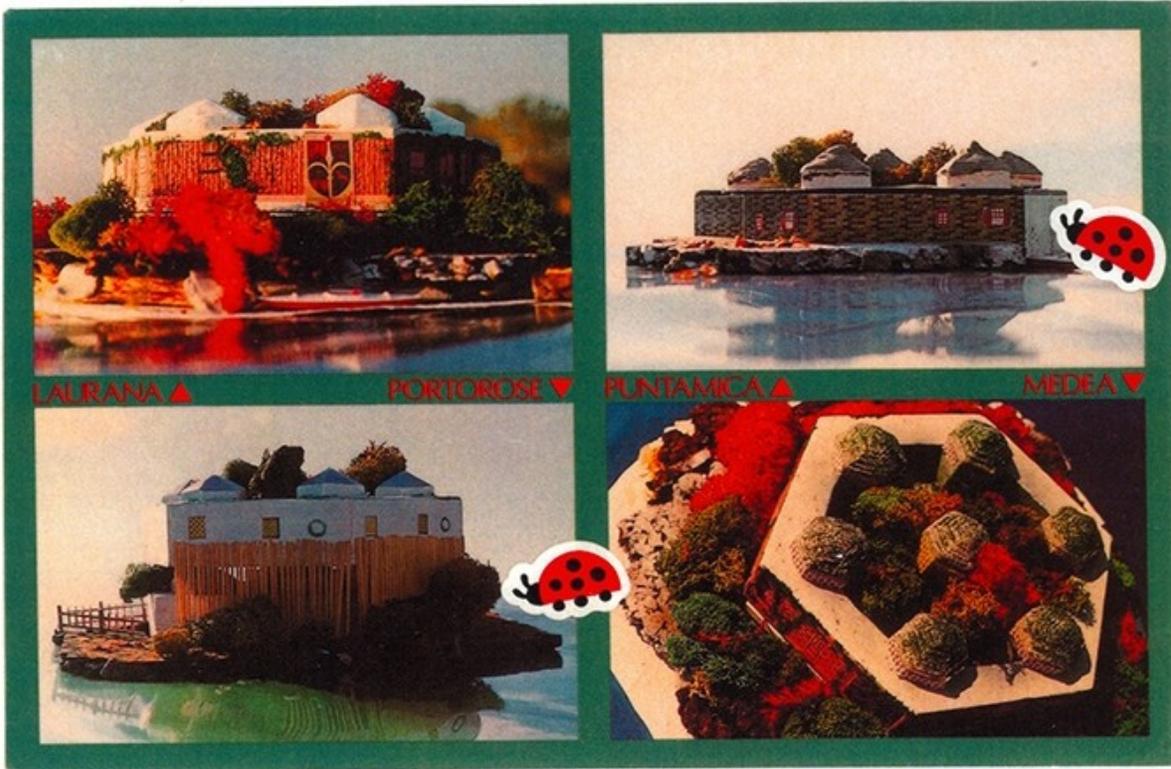
Come ogni anno, anche questo scorso novembre il nostro Club ha ricordato i suoi defunti ad una messa commemorativa celebrata dal P. Claudio Moser alla St Peter's Church di Woodbridge. Dopo la Santa Messa i nostri soci si sono ritrovati per un leggero spuntino nella Sala La Fenice accanto alla nostra sede.



RICORDI DEL BRUNCH DEL 3 NOVEMBRE



M.M. Star Cluster Concept Homes ©



Natural Renewable Resources:
(Plants) (The sun) (The rain)
A canopy of plants covering the courtyard, glass enclosures between the rooms, a rain collecting building layout.

I CENTO ANNI DI MARIA, LA PIÙ BRAVA MARCONISTA D'ITALIA

La nostra socia, Elizabeth “Elsa” Koch Grdovic, è fiera di sua zia Maria (Mery), che ha recentemente compiuto 100 anni e li ha festeggiati insieme a suo marito Antonio e tanti famigliari. Elizabeth ci ha inviato il seguente articolo apparso su *Il Piccolo* di Monfalcone.

* * *

È stata probabilmente la prima donna marconista d'Italia. Maria Brumnjak ha avuto la soddisfazione di festeggiare i suoi primi cent'anni assieme al marito Antonio Zuppelli in casa-albergo, dove è ospite da otto anni.

È stata una bella festa che ha raccolto parenti, nipoti e pronipoti della coppia, gli anziani ospiti, il sindaco Silvia Altran, l'ex sindaco Roberto Porciani, componente del cda della Fondazione CariGo che da anni sponsorizza il progetto di animazione “La vita è bella ... sempre.”

C'erano anche i volontari del Volontariato cittadino assistenza di Monfalcone, Luca, animatore della coop “L'Onda nova” che con Giada hanno coinvolto i presenti con balli e canti a non finire. Maria ha poi ricevuto gli auguri anche dalla nipote in Canada, con l'inno di Monfalcone.

Una vita tutt'altro che “normale” quella di Maria. Nata a Fiume il 7 settembre 1913 da papà Giovanni e mamma Antonia, trascorre l'infanzia con i genitori, i fratelli Giovanni e Giuseppe e le sorelle Dorotea, Milena, Giovanna e Ivana. Frequenta le elementari e a 13 anni inizia a cantare in chiesa, nelle corali, fino a approdare nel coro del teatro di Fiume. Il 31 maggio del '38 canta a Roma davanti al re Vittorio Emanuele III, alla regina Elena e a Mussolini.

Passano gli anni e Maria convince i genitori a farle frequentare a Roma il corso per diventare marconista. Maria supera brillantemente i suoi mille compagni e viene premiata come la migliore. Inizia a lavorare all'idroscalo di Fiume da dove invia i bollettini meteo a Trieste.



Maria Grumnjak con suo marito Antonio Zuppelli e famigliari il 7 settembre 2013

Negli anni Cinquanta Maria è una delle tante “vittime” dell'esodo dall'Istria. Lei e la sua famiglia devono lasciare Fiume. Inizia una vera e propria peregrinazione per l'Italia che la porta prima a Laterina, in Toscana, poi a Marina di Pisa. Ed è a Laterina, in un campo profughi, che Maria conosce Antonio Zuppelli. “Un incontro piacevole”, commenta oggi Maria con un sorriso. Maria e Antonio si sposano nella chiesetta del campo il 19 ottobre del 1952. E nel 1954, anno in cui Trieste si ricongiunge con l'Italia, la coppia si sposta a Monfalcone. Maria ha così la possibilità di riavvicinarsi al fratello Giuseppe e alla sorella Milena.

Da allora Maria vive a Monfalcone, accanto al suo Antonio.

* * *

Nella sua lettera, Elsa aggiunge i seguenti dettagli che mi sembrano molto belli:

“Io non ho potuto andare a Monfalcone per il centesimo compleanno di mia zia in quanto il dottore mi ha sconsigliato di intraprendere un così lungo viaggio in aereo a causa della mia recente operazione all'anca, ma il giorno 7 settembre ho potuto esserle

vicina con una telefonata che è stata molto commovente e felice nel medesimo momento nel sentire la sua voce. Pensa che tutte e due abbiamo incontrato i nostri mariti al campo profughi di Laterina (Arezzo) in Toscana, solo che lei si è sposata in campo, mentre io, invece, qui a Toronto quattro anni dopo.

Ti ho spedito questa lettera e questo articolo perché mi sento orgogliosa di mia zia Mery che è stata la più brava marconista d'Italia e ha cantato a Roma davanti a grandi personalità di stato. Io, invece, ho cantato in coro in Piazza Unità di Trieste nel 1952 con il collegio E42 (EUR) di Roma dove risiedevo per due anni. A Fiume andavo al Teatro Verdi a vedere le opere quando mia zia cantava.

Sperando che questa mia lettera ti possa fare piacere auguro a te e alla tua famiglia ogni bene.

Elizabeth "Elsa" Koch Grdovich
Toronto, 14 ottobre 2013



LUXARDO®

In tutti i negozi della LCBO
Slivovitz - Amaretto - Sambuca - Maraschino



LIFFORD
LIFFORD WINE AGENCY

Canadian Agent: Lifford Wine and Spirits Inc.,
Ontario - tel. (416) 440.4101 www.liffordwine.com

LIFFORD
LIFFORD WINE AGENCY

Potete giudicare quanto intelligente è un uomo dalle sue risposte.
Potete giudicare quanto è saggio dalle sue domande.

Naguib Mahfouz (1911-2006) Premio Nobel 1988.

IL NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA



Il magnifico presepio alla nostra festa di San Niccolò fu allestito da Carlo Milessa e Adriana Gobbo. Li ringraziamo di cuore per averci aiutato a tenere viva questa nostra vecchia e devota tradizione.

**Tanti auguri per un felice e prospero 2014
a tutti i nostri lettori!**

El Boletín

Direttore e Redattore prof. Konrad Eisenbichler, *Comm.* O.M.R.I.
Editore Club Giuliano Dalmato di Toronto

Questo numero è stato preparato con l'assistenza e/o contributi di: Giovanni "Nini" Balanzin, Bruno Bocci, Dinora Bongiovanni, Guido Braini, Mario Joe Braini, Francesco Cossu, Daniel Dal Barco, Elizabeth Koch Grdovic, Edoardo Leone, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Miranda Szigeti Serdoz, Rosanna Turcinovich Giuricin, e un fiamano anonimo.

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato di Toronto o della Direzione di questo bollettino.

Tasse d'iscrizione al Club

Junior (15 anni o meno d'età): gratis
Giovani (16-19 anni d'età): \$15
Giovani adulti (20-29 anni d'età): \$35
Adulti (30+ anni d'età): \$45

Abbonamenti a *El Boletín*: versione cartacea: \$30
versione elettronica: \$10

Intestare l'assegno al "Club Giuliano Dalmato" e inviarlo a:
Club Giuliano Dalmato
P.O. Box 1158, Station B
Etobicoke, Ontario M9W 5L6 Canada

Email: konrad.eisenbichler@utoronto.ca (Konrad Eisenbichler)
jbraini@rogers.com (Mario Joe Braini)

Tel: (905) 264-9918 **Sito web:** www.giulianodalmato.com

ISSN: 1923-1466 (print), 1923-1474 (online)

Calendario delle nostre attività

Domenica, 19 gennaio. 10 am – 2 pm. Gita al "True North Climbing." \$35 p.p. Vedi p. 16.

Domenica, 2 febbraio. "Tom's Amazing Cats. A T.V. Puppetree Production." 1 pm puntualissimo alla sede del Club. \$5 p.p. (show e pizza compresi). Vedi p. 18.

Domenica, 23 marzo. Assemblea annuale / Annual General Meeting alla sede del Club.

Per ulteriori informazioni e per prenotare, chiamare il Club GD al (905) 264-9918.

Donazioni per El Boletín

Ersillia Roldo \$10.
Ben Minino \$25.

Donazioni in Memoria

Giovanni "Ninni" Balanzin in memoria di sua moglie Maruci \$20.
Silvia e Bruno Bocci in memoria di tutti i nostri defunti \$50.



Cristiano Marinelli e sua mamma Orietta Calcini Marinelli, entrambi vincitori alle gare del picnic dello scorso agosto.

RICORDIAMOLI

Remigio Serdoz, nato a Fiume il 5 ottobre 1930, si è spento a Toronto il 21 agosto 2013. Lo ricordano la moglie Miranda Szigeti-Serdoz, i nipoti Joseph Del Re, Alexander e Christian Prince, e il pronipote Aiden, le sorelle Carmen e Lia, e tutti gli amici del Club GD di Toronto.



In his childhood Remigio used to spend a lot of time in his father's carpentry shop fascinated by the tools his father used to transform shapeless wood into beautiful and useful furniture. At the same time, he was a clever student at school. After the Second World War, the Italian economy was in a really poor condition and this affected Remigio's family. He would have liked to find a job, but could not do so. In 1951 he made up his mind and left for Canada. Here he had

to adapt himself to the circumstances and started to work as a wood cutter in the huge Canadian forests. After some time, he found a job in the building sector and then became assistant to the ship engineer on board an oil tanker. In 1960 he worked as a solderer in a company that produced iron-made items for furnishings. Remigio liked this kind of work, so much so that in a short time he managed to improve his lot and succeeded in getting a managerial position. He then started thinking about the possibility of opening his own company. In 1970-71 he opened a small firm that produced iron-made office furniture. Remigio's company quickly grew and expanded. His products soon were exported to many parts of the USA such as Alaska, Hawaii, and Puerto Rico. At this point, Remigio was able to live well and happily with his family. But he also kept on working hard. He was always looking for new ideas. In Remigio's mind, beauty meant functionality, and that was a concept that he applied to all his products. It was a concept that brought him success.

(from notes provided by Miranda Szigeti Serdoz)

We're Going Again
"True North Climbing"



Sunday January 19th 2014
 10am - 2pm
 \$35.00 per person

Reserver your place and be prepared to be challenged or NOT!
 Call today to save your spot....

All in the spirit of health, body, mind and FUN!
 Call for more info: (905) 264-9918 ~ We're Mobile Now



VECCHI RICORDI

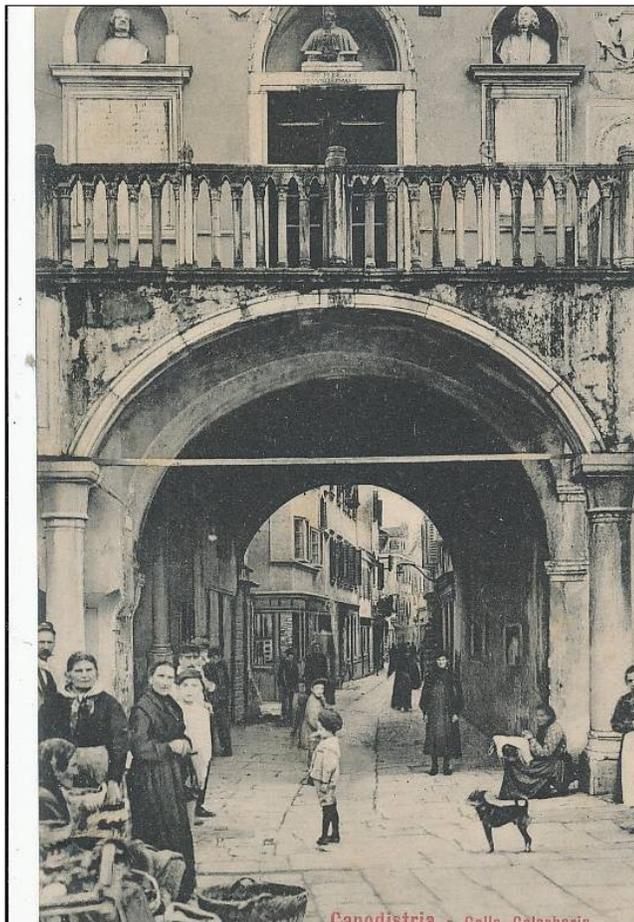
Da quando il mondo è mondo, all'uomo che viveva in una caverna, tenda, capanna, o in una casa moderna, veniva l'impulso di far pulizia, di sbarazzarsi di tutti quegli oggetti di cui non aveva più bisogno, di buttarli via dai piedi o in un burrone lì vicino. Oggi non è così. Quando si comincia a fare pulizia in casa bisogna tener conto delle cose e della quantità, fare la raccolta differenziata, e aspettare il giorno giusto della raccolta. E così mi sono messo al lavoro per fare un po' di pulizia in casa.

Ogni cosa che prendevo in mano mi ricordava tante cose dimenticate da decine d'anni, mi veniva la voglia di rimetterle là dove erano state per tanti anni. Tra vecchi libri è saltato fuori un mio caro libro che credevo perso.

Questo libretto, di 65 pagine è intitolato *Fora Del Semenà* di Tino Gavardo, giovane capodistriano, ed è tutto scritto in dialetto. Questo è stato il primo libro che io acquistai con i miei soldini alla libreria-cartoleria italiana di Capodistria situata in Calegheria subito dopo i portici che dalla piazza del Duomo portano in via Calegheria. Era il 1945.

La guerra era appena finita e io avevo 13 anni. Frequentavo la scuola di avviamento al lavoro di Capodistria. A quel tempo c'era tutto un fervore, tante speranze e tante lacrime per i caduti dispersi sui fronti di guerra, campi di concentramento, e per ultimo le famigerate foibe. Noi non si sapeva chi avrebbe controllato la nostra zona, ma non abbiamo dovuto aspettare molto per capire che il nostro futuro si presentava peggiore del passato, che per noi la guerra era appena incominciata.

Dalla Dalmazia e da Fiume, gli italiani incomincia-



Lapidus14

Capodistria - Calle Calegheria
www.delcampe.net

Capodistria, Calle Calegheria

rono a prendere la strada dell'esodo. Con noi che stavamo nella una piccola zona che fa da Punta Grossa a Città Nova, le Nazioni Unite cercavano di formare il Territorio Libero di Trieste, ma non ci riuscivano. Questo tentativo dell'ONU io l'ho sempre chiamato il primo sbaglio dell'ONU.

Dopo il 1945 la libreria italiana di Capodistria non vendeva tanti libri italiani, soffriva molte angherie, gente ignota le rompeva il vetro della vetrina, e poi alla fine chiuse i battenti.

A Capodistria arrivò una nuova nazione, dominatrice e totalitaria, espansionistica, comunista, antireligiosa, completamente opposta alla cultura veneta e romana della gente di Capodistria. I capodistriani non hanno

potuto accettare un cambiamento così radicale e hanno deciso, come quasi tutti gli italiani dell'Istria e della Dalmazia, di scegliere la via del l'esilio senza speranza di ritorno.

Oggi Capodistria non c'è più. Il suo nome è stato cambiato, la sua lingua è cambiata, i suoi usi e costumi sono quelli di un popolo venuto da lontano. Della sua popolazione originale sono rimasti soltanto alcune poche persone. Oggi Capodistria ha una cultura e delle usanze diverse. Questa nuova Capodistria si chiama con il nome che altri le hanno dato.

Durante la mia ultima visita, nel 2009, non la riconoscevo più.

Guido Braini
(Toronto)

GLI AMICI CI SCRIVONO

Miei cari,

Si avvicina il primo anniversario della morte della mia amata moglie Maruci, la cui anima è ascesa al cielo dove è seduta accanto alla Madonna e al Signore nostro Gesù Cristo e guarda in basso su di noi.

Io voglio mantenere le sue speranze e desideri in vita e continuare ad aver buone e strette relazioni con tutti i nostri parenti e amici, vecchi e nuovi, almeno una volta all'anno in occasione dell'anniversario della sua ascensione in Cielo. Già che questo anniversario coincide con le feste di Natale, è uno dei miei più grandi piaceri rispettare i suoi desideri e continuare a farlo fino a quando il Signore deciderà di chiamarmi a unirmi con lei ad aspettare la risurrezione dei corpi, perché l'anima non muore. Buon ricordo del 9 novembre 2012.

Con un abbraccio ed auguri per un sano, sicuro e Buon Natale 2013 e un felice e prospero Anno Nuovo 2014.

Giovanni (Ninni) Balanzin
Etobicoke, Ontario

Il brano qui sotto pubblicato è un'inserzione pagata.

Chi ama la correzione ama la saggezza,
ma chi odia la riprensione abbrutisce.

Chi è buono otterrà benevolenza da Jahwe,
ma l'uomo malizioso egli lo condanna.

L'uomo non ha soda base con l'empietà;
la radice dei giusti non sarà smossa.

I pensieri dei giusti sono retti;
i consigli degli empi sono fraudolenti.

Le parole degli empi insidiano la vita,
ma la bocca degli uomini retti la salva.

Gli empi scompaiono una volta rovesciati,
ma la casa dei giusti è stabile.

Proverbi, 12, 1-3, 5-7

Club Giuliano Dalmato of Toronto

Toms
~ Presents ~
Amazing
Cats



A
T.V. Puppetree
Production

Sunday February 2nd 2014

Time: 1:00pm (sharp) Location: Our Club Office
(Show is about 45min) 7465 Kilping Ave, Woodbridge, Ontario

Tickets are: \$5.00 per person (Includes Pizza following the show)
Space is limited so don't wait!

(905) 264-9918 ~ We Are Now Mobile (Cell)

Great for all Ages and those that enjoy puppetry, the fun land of imagination.
Persons with allergies to cats, fur or feathers should take appropriate precautions.



SAN NICOLÒ E I GIOVANI



**Ho ho ho! Were you a good girl this year?
Were you a good boy? Ho ho ho!**



SAN NICOLÒ E I GIOVANI DI CUORE

